

Grecia 2010

Finalmente le vacanze sono arrivate e quanto abbiamo prenotato a marzo potrà essere utilizzato il giorno 06-08-2010 per imbarcarci sul traghetto diretto a Igoumenitsa, ovviamente sto parlando del biglietto!! Per essere ancora più precisi è opportuno dire: "i biglietti" quest'anno siamo una marea di persone.....

La prenotazione avvenuta a marzo con la compagnia di navigazione SuperFast Ferries ha permesso a tutti gli equipaggi di partire e tornare lo stesso giorno (6/8/2010-26/8/2010). Superfast non era la compagnia più economica, ma purtroppo Anek Lines già a marzo aveva esaurito i posti disponibili, altrimenti si potevano risparmiare altre 150€ a equipaggio. Così per il tipico "equipaggio base" (d'ora in poi verranno utilizzati questi termini per paragonare i prezzi) composto da 2 adulti 1 bambino di 6 anni e 1 bambino di 2,5 la spesa è salita a 752€ per un biglietto di andata da Ancona a Igoumenitsa e ritorno. Inizialmente avevamo valutato anche la possibilità di imbarcarci a Bari/Brindisi, ma a conti fatti il risparmio complessivo era di 80€ circa, a fronte di parecchie ore di guida per arrivare fin là.

Passiamo all'elenco degli equipaggi, quest'anno parecchi.....

- 1) Max, Denny, Matty, Simon
- 2) Mala, Enza, Matte, Sofy
- 3) Paolo, Enza, Ricky, Gaia
- 4) Tony, Paola, Cristian, Fabio
- 5) Robby, Consy, Erik, Fiona
- 6) Stefano, Manola, Ale,
- 7) P@olo, Micky

2 days later:

- 8) Andrea, Saby, Nicolò, Carlotta (loro hanno deciso last second di aggregarsi)

Il week end precedente la partenza decidiamo di trovarci a casa di Tony e Paola per definire le ultime quisquiglie, tipo, ora e luogo del ritrovo, quantitativi di salsiccia ecc. ecc. detto fatto.

Partenza il giorno 5 agosto alle ore 20.30 dal distributore Agip sulla trasversale di pianura zona Centergross. Salsiccia da acquistare per garantire almeno 6-7 grigliate a tutto il gruppo 30 kg, da stoccare nel mitico freezer Waeco di Robby. Abbiamo deciso di esportare dall'Italia (zona di Bologna) solo la salsiccia in quanto è la migliore sulla terra.... Tutto il resto a base di maiale è reperibile ovunque.

Puntualmente, cosa mooolto strana, il giorno 5 agosto siamo tutti in orario, tranne Mala & Enza che hanno deciso di partire il mattino presto del 6 agosto e per questo pagheranno pegno. Partiamo immediatamente direzione Ancona. Purtroppo causa gravissimo incidente all'altezza di Cattolica (uscita Riccione) siamo costretti ad abbandonare l'autostrada per riprenderla successivamente a Pesaro-Urbino, arrivando ad Ancona per le 00.00 circa. Brindato il nostro arrivo con un bel Coca JD ci salutiamo dandoci appuntamento (senza orario) al mattino successivo mentre qualcuno del gruppo anziché brindare con Coca JD si è accontentato di un bel the caldo.....

06/08/2010

Passata la notte in un parcheggio segnalato lungo la strada per il porto, il mattino successivo verso le 10.30 partiamo per arrivare con largo anticipo alla biglietteria del porto, dove è stato possibile cambiare la prenotazione con i biglietti veri e propri per l'imbarco. La partenza prevista per le ore 13.30 con obbligo di arrivare in porto almeno 2 ore prima è stata disattesa, ovvero, Superfast si è concessa un ritardo di "soli" 60 minuti....., quindi, dopo aver imbarcato i mezzi in posizioni più o meno felici ma assolutamente casuali, sono scattate le solite illazioni nei confronti di Max e Tony, i quali, sono finiti con il camper completamente all'aperto (a poppa della nave), anziché chiusi, sempre con formula camping on board sotto al ponte della nave stessa. Salpati dal Porto di Ancona per le 14.30 circa, Max e Tony non erano più convinti di avere i posti migliori della compagnia, in quanto una volta partito il traghetto, quella zona risulta piena di vibrazioni e rumori tali da compromettere il profondo sonno di cui aveva bisogno Max, a differenza di chi è rimasto nella zona centrale o prodiera della nave.

Le quindici ore e mezza necessarie all'attraversata, nonostante la compagnia sono lunghe da far passare, alcuni pensano di far passare il tempo chiacchierando altri cercano di dormirsela, perché l'ora d'arrivo prevista per le 05.30 a Igoumenitsa risulta molto mattutina.....

Prima della buona notte, non perdiamo l'occasione di farci una bella doccia nei servizi della Superfast, i quali risultano parecchio puliti per essere servizi di una nave. La pulizia è garantita ogni ora. Nel complesso la nave risulta in buone condizioni e i servizi a bordo efficienti, anche se 2,30€ per un caffè sono eccessivi. Tony e Paola in abito da sera si sono trasformati in Tony Manero e compagna recandosi alla discoteca della nave.

07/08/2010

Alle 05.00 del mattino una voce di servizio annuncia "Your attention please....." e il riposo è terminato, tra 30 minuti arriviamo al porto. Ci vestiamo e come fulmini togliamo il cavo per la 220v che Superfast ci ha messo a disposizione per tutto il viaggio. La colazione come concordato verrà fatta presso il primo bar greco disponibile. Il caffè costa 1€ e la brioches.... (no comment please) Per la vacanza in Grecia, dimenticatevi i bar italiani..... comprese le paste!!

Durante l'attesa per lo sbarco, decidiamo di proseguire una volta arrivati a terra (passando dal tunnel sottomarino 5€) per l'isola di Lefkada, la quale per la sua morfologia è costituita prevalentemente da montagne, obbligandoci quindi a seguire una delle due strade a scorrimento veloce disponibili. Optiamo per seguire quella a est, in direzione Levkas, Nidri, Poras. Allo stato attuale possiamo dire che le strade greche non sono proprio a scorrimento veloce....

Sapendo che in Grecia è vietato dormire fuori dalle strutture organizzate, battiamo tutta la costa alla ricerca di un campeggio adatto ad ospitare i sette equipaggi che formano il nostro gruppo. Purtroppo tutti i campeggi risultano completi e l'unico disponibile a Poras poteva accogliere soltanto 2-3 equipaggi, decidiamo di continuare lungo la costa ma nulla, tutti al completo anche a Vassiliki, dove per il pranzo ci fermiamo in un parcheggio. Dopo pranzo, percorrendo sempre la strada costiera troviamo la segnalazione per Gyalos Beach, dove l'impavido Mala decide di sacrificarsi andando in solitaria a vedere l'eventuale possibilità..... Per CB riceviamo l'ok da Mala a scendere, arrivando su una spiaggia molto bella, al contrario della strada di accesso, piena di curve, tornanti, stretta, ripida. Parlando con una coppia greca, Max ha saputo che sull'isola di Lefkada non esiste altro posto dove passare indisturbati qualche giorno in pieno plein air. Abbiamo i camper parcheggiati sulla spiaggia, nessuno rompe le scatole e siamo al 2° giorno di vacanza.....



Team Susézza Pâsa

08/08/2010

La sveglia si è inoltrata fino alle 09.45 per molti, fino alle 10.30 per alcuni, tutta la fatica del giorno passato è stata ripagata. I bimbi e le mogli in spiaggia hanno scatenato nei mariti la voglia di far cambiare a Mala l'antenna del CB, così, tutto lo staff si è attivato alla ricerca dell'unica cosa che mancava, un trapano con la punta di 12mm, nemmeno Tony l'aveva!! Come si fa a partire per le vacanze senza un trapano e una punta di 12mm?? Per fortuna, il gestore del bar sulla spiaggia ci ha fornito quanto mancava, quindi antenna sostituita e CB che funziona di brutto!! Per questa sera abbiamo pensato di dare il via ai primi 4,5kg di salsiccia, inaugurando così l'inizio delle vacanze. Come ogni grigliata che si rispetti ha soddisfatto le esigenze di tutti i componenti del gruppo.



09/08/2010

La giornata inizia presto per alcuni..... Mala, Robby e P@olo decidono finalmente di scaricare dal carrello attaccato al camper di Robby le loro belve; le loro 3 moto da enduro, anche se a dire la verità di vere moto ce ne sono soltanto due, un KTM e una Yamaha, l'altra una Gas Gas non sappiamo se possiamo definirla veramente una moto..... (almeno tra di noi, uno dei 3 dovevamo prenderlo in "mezzo" o no?, questa volta è toccata a P@olo....). Nonostante tutto i tre boys sono riusciti a fare un bel giretto di ricognizione verificando le spiagge disponibili sul tratto di strada che va da Vassiliki fino alla Gyalos Beach dove ci troviamo noi, confermando che di altre spiagge accessibili a camper tradizionali (non 4x4) non ve ne sono.

Verso le 10.30 del mattino Max insieme a Matty e Simon decidono di scendere in spiaggia, dove tutto il resto della truppa li attendeva con ansia. Il primato della giornata come primo frequentatore della playa è toccato a Paola, anche se l'ombrellone di Mala era già piantato in spiaggia dalle 7.00, ma portare l'ombrellone e poi andarsene non vale!!

Durante l'attesa per il rientro dei centauri, matura in noi la possibilità di pranzare al bar della spiaggia (quello che ha fornito il trapano e la punta di 12 mm) e nonostante le titubanze delle mamme, preoccupate per l'eventuale digiuno dei bambini, decidiamo di andarci comunque. Tutto il pranzo (per 22 persone) si è incentrato su i famosi souvlaki, patatine fritte, salsiccia e insalata greca. Il gestore del beach bar, rasta quanto basta, oltre alla giusta dose di marijuana e birra nelle vene, il tutto condito dalla musica reggae di Bob Marley, quando ha saputo della nostra decisione, oltre a sfregarsi le mani per gli introiti, si è fatto cogliere anche dal panico, probabilmente NON HA MAI visto 22 persone tutte insieme nel suo locale. A testimonianza di ciò, rimane il fatto, che ci siamo dovuti portare dal camper un tavolino e quattro sedie, altrimenti non riuscivamo a sederci tutti. Per quanto concerne la qualità delle portate, abbiamo pareri discordanti sulla bontà della salsiccia, la quale assomiglia più a un wurstel tedesco più che a una salsiccia bolognese, ma Stefano, non si è fatto certi problemi mangiandosene almeno quattro porzioni, a differenza di altri che non gradivano. Per quanto riguarda i souvlaki e le insalate nessun problema, tutti all'unisono sono concordi dell'ottima qualità e gusto. Le patatine fritte non sono male anche se un po' troppo piene di olio, del resto non si poteva pretendere altro, sono state cotte in una friggitrice tipicamente casalinga. Le bevande del pasto Pepsi Cola e birra Amstel hanno soddisfatto pienamente le nostre aspettative. Il pranzo completo per tutti è costato 160€ che diviso per 22 ci ha permesso di cavarcela con poco più di 7€ a testa (il prezzo è comprensivo per tutti partecipanti di un secondo a testa e bibita, birra o acqua).



Passiamo il pomeriggio sulla spiaggia felici e contenti fino a quando sentiamo due urli da parte di Robby, il quale, ci avvertiva che due poliziotti stavano scrivendo le targhe di tutti i camper posteggiati sulla spiaggia. L'unica soluzione possibile è quella di abbandonare immediatamente il parcheggio, pena 147€ di multa per ogni componente di singolo VR. Il corri corri generale ha creato un po' di confusione nella compagnia, chi mette via sedie e tavoli, chi deve caricare le tre moto sul carrello. Per agevolare la risalita, Max e Paolo visto l'immediato tempo di reazione nel togliere le poche cose in giro decidono di partire. La risalita non è stata proprio semplice per via della pendenza della strada e dei tornanti, aggravata inoltre da alcune vetture che scendevano alla spiaggia. All'arrivo sulla statale incontriamo la signora che vende il miele, con la quale abbiamo parlato al nostro arrivo e mentre si acquistava un barattolo del prodotto da lei venduto da 500gr a 5€ la informiamo sull'accaduto. Prontamente la signora ha risolto l'enigma, "qualcuno li ha chiamati!" in effetti avevamo questo sospetto nei confronti del gestore di un bar sulla spiaggia, non quello dove abbiamo mangiato a mezzogiorno, ma l'altro dove oltre a non saperci fare con i clienti apriva alle 11.00 del mattino mettendo in vendita poco più di alcuni gelati. Imboccata la statale, continuiamo il nostro viaggio alla ricerca di un posto dove sostare la notte. Il nostro intento, era quello di iniziare l'avvicinamento al punto d'incontro nei pressi di Patrasso, dove avremmo dovuto incontrare Andrea e Sabina il giorno successivo. Percorsi circa 200km, verso le 00.30 vediamo una tabepna (in Grecia è scritto così) sul lato sx della statale nei pressi di Messolongi, la quale, aveva ancora clienti seduti ai tavoli posti all'aperto del locale. Paolo non perde l'occasione per chiedere al proprietario (gentilissimo) se possiamo fermarci a dormire nel suo parcheggio, in cambio di una "mangiata" l'indomani. Permesso accordato, addirittura nel parcheggio retrostante il locale, su erba e lontano dalla statale. Parcheggiati i mezzi, non perdiamo l'occasione di farci una birra fresca e a quel punto, siccome non siamo riusciti a mangiare nemmeno un boccone per il viaggio imposto a causa della polizia, è scattata "l'operazione souvlaki dell'una di notte". Una porzione di souvlaki, una Amstel e una porzione di cheese cake buonissima, il tutto a 9,70€. Poi tutti a nanna.

10/08/2010

L'appuntamento per la partenza alle 09.00 è stato posticipato alle 09.30 dopo la colazione al bar della tebepna. Colazione limitata a un buon caffè o a un mediocre cappuccino. Per il croassaint aspettiamo il ritorno in Italia..... ma sti greci al mattino non mangiano? Evidentemente no! Alcuni numeri: 2 caffè 1 cappuccino 6€ (da una esagerazione all'altra...).

L'arrivo di Andrea previsto per le 11.00 del mattino a Patrasso avrebbe permesso un'ottima organizzazione per l'incontro e senza tempi di attesa, non fosse per una telefonata ricevuta da Mala fatta dallo stesso Andrea, il quale l'avvertiva che la nave è arrivata al porto con quasi due ore di anticipo. L'arrivo a Patrasso è permesso tramite l'accesso a questo ponte, il quale è a pagamento 12,20€



Visti i problemi nel trovare posto per 8 camper decidiamo di telefonare ad un campeggio per capire se esisteva la possibilità di prenotare le piazzole prima del nostro arrivo, cosa che è avvenuta con regolarità. Purtroppo il campeggio Kato Alissos nell'omonimo paesino (Kato Ahaia) offre discrete sistemazioni e servizi, ma l'aspetto marittimo, ovvero trasparenza dell'acqua, accesso alla spiaggia (con scalinata) non sono delle migliori, anche se siamo comunque costretti a fermarci per rifocillare i nostri serbatoi e svuotare i WC. Nel caso di WC nautici è necessaria la famosa Roll Tank. Stiamo già pensando di lasciare il posto l'indomani, così i 4 motociclisti (adesso si è aggiunto anche Andrea) partono alla ricerca di nuovi orizzonti.... Speriamo bene!!

Il ritorno dei centauri da noi tanto atteso per le buone nuove si è protratto fino alle 21.30, dove appena scesi dalle moto avendo percorso 180km circa (andata e ritorno) si sono immediatamente capite due cose: 1) di posti carini ce ne sono pochi, 2) Sabina ed Enza sono su tutte le furie per la totale assenza dei mariti! Cosa credevano, che lasciar portare le moto ai mariti in ferie rimanessero poi lì a fargli delle moine.....!!

Era prevedibile, per 2 uomini che come motto hanno "nel dubbio dagli del gas!!" Nonostante ciò, abbiamo passato la serata al PC connesso alla rete wireless (gratuita) del campeggio alla ricerca di informazioni, ma decidiamo di lasciare il posto per avventurarci nelle mediocri strade greche alla ricerca di quello che si voleva, UN BEL POSTO!!

11/08/2010

Di buon ora lasciamo il campeggio. Al momento del pagamento, 23,50€ per l'equipaggio base, camper e 220v. Ci viene lasciato un opuscolo per aderire all'iniziativa "Camping Sunshine", in sostanza una raccolta timbri da effettuarsi nei campeggi aderenti all'iniziativa, che da diritto al 10-20% di sconto. Sulla brochure rilasciataci vediamo un campeggio, Tholo Beach che apparentemente potrebbe fare al caso nostro. Vista la perlustrazione dei motociclisti, decidiamo di "tagliare" tutta la costa optando per la strada a scorrimento veloce, permettendoci così di arrivare fino a Zaharo più precisamente nella località di Tholo, dove abbiamo visitato il camping, e visti i 150mt da percorrere a piedi per arrivare fino alla spiaggia, abbandoniamo comunque il posto, anche se l'aspetto dell'acqua è notevolmente migliorato rispetto l'esperienza precedente. Proseguiamo in direzione Kiparissia sperando di trovare qualcosa in zona Kalo Nero, ma nonostante il mare invitante non troviamo una sistemazione. A questo punto del tragitto, la strada è quasi a picco sul mare permettendo facilmente di capire se il mare incontra i nostri gusti oppure no, ma allo stesso tempo proseguendo fino a Pilos non abbiamo visto altro che pochissimi campeggi quasi a strapiombo sul mare pieni di scalinate per l'accesso al mare. In nome del nostro motto "scale no grazie" optiamo per tagliare tutto quello che noi abbiamo definito il 1° dito della Grecia convinti di non perderci niente. Arriviamo così a Kalamata percorrendo la E55/65 che sono la stessa cosa. Inforchiamo nuovamente la litoranea gialla che vediamo sulla cartina, non dimenticandoci che in Grecia quando abbandoni la strada rossa sei su una strada di montagna al 100% e anche di quelle brutte! Proseguiamo in direzione Areopoli dove a 7-8km dalla città è possibile tra i mille tornanti vedere dei camper parcheggiati a pochi metri dalla spiaggia. Arriviamo nel parcheggio, che a nostro avviso fino a due mesi fa era un campo di fieno e posteggiamo i mezzi. Dopo alcuni minuti arriva un ragazzo greco (apparentemente il gestore del posto) al quale chiediamo il prezzo e come dovrebbe essere, un prezzo NON c'è! Il terreno è messo a disposizione dal proprietario del bar/ristorante/taverna sulla spiaggia in cambio delle solite consumazioni di cui qualsiasi camperista non può fare a meno, gelati, coca cola, ecc. ecc. Si sconsiglia seppure di discreta qualità l'acquisto di gelato artigianale, il quale, costa "solo" 2,50€ ogni gusto. Il mare non è di nostro gradimento comunque, ma visto quanto siamo sfiniti dal viaggio (dalle 9.00 alle 19.00) interrotto soltanto da una pausa di due ore per il pranzo in una taverna lungo il percorso, decidiamo di fermarci. Andrea, viste le sterpaglie e la

battigia piena di posidonie decide di proseguire in autonomia fermandosi in un campeggio a Githio. Dopo una birra e una buona cena, concludiamo la serata con una passeggiata per Paolo & Enza e una buona dormita per tutto il resto del gruppo. Per quanto concerne il clima greco, durante il giorno è abbastanza caldo, ma non più di quanto possa esserlo nelle città italiane con tre differenze, la ventilazione che c'è sempre, lo sbalzo termico della notte rispetto al giorno e l'umidità, le quali, nei giusti quantitativi garantiscono profondi sonni..... almeno per il momento. Il CB di Mala ha smesso di funzionare e nonostante tutti i controlli del caso non siamo riusciti a farlo ripartire. E' un problema del baracchino, non cambia più i canali, oltre a non trasmettere.....

Team Susézza Pâsa

12/08/2010

Passiamo la giornata nel medesimo sito, al fine di riposarci un po' e permettere ai bambini di divertirsi in acqua, oltre a permettere alle mamme di battere i record di dormita appartenenti a Max, fino ad ora imbattuto, e ad Enza di abbronzarsi..... Per la cronaca è doveroso stilare la lista dei record di dormita:

Max: scandalosamente, 3° classificato ore 11.00

Consy: in una performance mai vista, 2° classificata ore 11.30

Manola: che fino ad ora ha sempre preso in giro Max, 1° classificata ore 12.00

Durante il pomeriggio Mala e P@olo in sella alle loro motorette ripartono alla ricerca di un posto alternativo sulla costa est del 2° dito greco, ma al loro ritorno niente da fare. Iniziamo a pensare che i bei posti sperati siano tutti sul 3° dito..... quello di una mano però!! Non ci perdiamo d'animo!!

La sera ci concediamo (almeno questa) una cenetta al ristorante sul mare, dove abbiamo degustato una succulenta frittura di mare condita da vino bianco locale, patate fritte e bruschette, il tutto a 17€ a persona. A fronte di tutto ciò, decidiamo l'orario della partenza per domattina, fissato per le 8.00, direzione isola di Elafonissi.

13/08/2010

Ore 8.13 partiamo come prestabilito passando per Githio, dove abbiamo visto la famosa spiaggia con il relitto di una nave (è possibile vederla su qualsiasi guida parli della Grecia) decidiamo comunque di non fermarci forzatamente per concedercelo al ritorno. Robby & Consy hanno finito l'acqua (questi pensano ancora di essere al grand hotel quando fanno la doccia in camper...ha ha ha...). All'uscita da Githio piombiamo dentro ad un ingorgo pauroso. L'unica strada che farà proseguire il nostro viaggio passa nel pieno centro della cittadina, dove troviamo automobilisti greci imbuffaliti per via di una vettura parcheggiata in modo "birichino", ovvero, strada stretta, vetture parcheggiate a sx e a dx più la vettura birichina in seconda fila, il tutto condito da 8 camper uno in fila all'altro. Ciò nonostante con un po' di pazienza e 15 minuti di tempo siamo riusciti a trovare il bandolo della matassa, riportandoci in viaggio. La direzione inserita sul navigatore di Max è quella di Elafonissos dove a pochi chilometri da Monemvassia siamo costretti ad abbandonare la statale, ricominciamo perciò con curve a sx e a dx sali scendi a non finire per 40km circa, mentre dal CB di Stefano e Manola arriva ciò che si poteva immaginare, Alessandra sta male per vie delle curve, così ci fermiamo alcuni minuti. Ripartiti, arriviamo al porto d'imbraco per l'isola, dove dopo aver fatto i biglietti ci siamo accordati con il gestore degli imbarchi per verificare la possibilità di salire tutti insieme su un unico traghetto, purtroppo non è stato possibile per via del marasma di vetture da e per l'isola, le quali, come i camper del resto, DEVONO essere caricati tutti in retromarcia, per poi agevolare la discesa una volta a destinazione. Lo spazio per le manovre è abbondante e non abbiamo avuto problemi ne noi ne altri camper/passeggeri, ma "l'inforcare" in retromarcia la rampa del traghetto ovviamente in salita e piena di sobbalzi oltre al rimanere all'interno delle corsie previste richiede un minimo di abilità da parte dei piloti. Il prezzo del biglietto è di 27,75€ a tratta per camper persone comprese.

Degno di nota, già dal porto è l'impatto marittimo, BELLISSIMO! I colori e le sfumature dell'acqua partono dal trasparente al verde chiaro per terminare con il profondo blu.



Arriviamo al campeggio di Elafonissos, (Camping Simos) l'unico sull'isola ma talmente grande da non avere problemi per ricevere 8 camper in contemporanea anche se in agosto. NON accettano prenotazioni e la zona prevalentemente popolata di camper è al sole più completo, c'è il camper service, un mini market, docce calde e tutto quanto un campeggio di discreto livello può offrire.

Prezzi:

8€ adulti

4€ bambini

12€ camper

L'elettricità è compresa nei 12€ del camper, con attacco shuko/tedesco. In alcune zone è necessario un cavo di lunghezza notevole, anche 30-40mt.

P@olo, il primo ad arrivare in campeggio ha trovato posto a fianco alla reception, mentre il resto della banda si è dovuto dividere in due gruppi, Max e Andrea, e tutti gli altri al centro del piazzale su sterrato. P@olo rimasto "isolato" è andato su tutte le furie, tornando alla reception per chiedere se era possibile spostarsi vicino a noi, ma la ragazza con un perfetto Italiano ha risposto: "non è possibile mettere una Gas Gas vicino a due Yamaha e a un KTM" ha ha ha!! Scherzo!! Permesso accordato e appena il camper vicino ad Andrea se ne è andato il P@olo è arrivato in piazzola come un'aquila sulla preda. Posteggiati i nostri VR andiamo immediatamente in spiaggia, dove nonostante l'abbondanza di gente troviamo quello che abbiamo definito "un bel posto"



La sera prepariamo la grigliata di benvenuto per Andrea, il quale insieme a Mala e Robby è stato a cercare una macelleria dove comprare il resto della ciccia necessaria.



14/08/2010

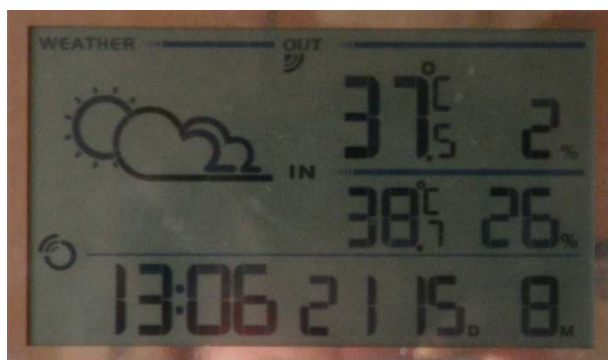
Continuiamo la nostra permanenza nel campeggio di Elafonissos e per tutta la giornata il caldo è stato quasi insopportabile, a differenza di quanto fin qui percepito. Il dopo cena è passato in due modi, chi se ne è stato completamente "sbragato" a far delle chiacchiere e chi ha pensato di passare una serata nel centro di Elafonissos. La distanza dal campeggio è di soli 4km percorribili con la navetta gratuita del campeggio. Il centro del paese, risulta prettamente caratteristico e le donne del gruppo non perdono occasione per fare gli acquisti dei soliti souvenir, oltre ad aver visto un super market dove andare a rifocillare le nostre cambuse. Peccato, per quanto scritto dietro i sedili della navetta: "non verrà fornito il servizio di trasporto a turisti con borse provenienti da altri super mercati". Abbiamo visitato in più occasioni il minimarket del camping, il quale è proprio "mini" e con generi esclusivamente di prima necessità, (non ha un banco frigo con la carne) oltre a prezzi non proprio concorrenziali. L'alta temperatura della giornata, non permette ai nostri frigoriferi una perfetta performance, quindi Max decide di provare a "dargli" una mano con un escamotage, ovvero, ha comprato un sacco di ghiaccio al minimarket per poi inserirlo nel frigorifero. Il prezzo di 4kg di cubetti di ghiaccio è di 4€, una bottiglia di Jack Daniel's 28€, ben sopra ai nostri prezzi in Italia.

15/08/2010

La giornata odierna inizia nel peggiore dei modi, in quanto la notte è stata tremendamente calda, tanto da costringere Max e Robby a dormire sul tappeto fuori dal camper. Solo P@olo e Micky dormono sonni felici, grazie al Telair montato sul tetto del camper.

La parte femminile della compagnia non si scoraggia di certo per un cartello che vieta l'acquisto di generi alimentari all'esterno del campeggio, quindi scatta l'operazione 007. Basta salire con uno zaino sopra alla navetta e riempire quello, senza far vedere borse con marchi di altri negozi. L'operazione ha funzionato. A seguire una foto con le temperature e le relative umidità della giornata, nella parte superiore la temperatura esterna al camper, nella parte inferiore la temperatura interna al camper. Che sia il caso di montare un Dometic 1600 Plus? (solo per essere diversi da P@olo) Forse sì!!

Ormai erosi dall'invidia ci chiediamo dove sono finiti P@olo & Micky. Stiamo prendendo tutti il caffè nella baraccopoli di Paolo, Mala, Robby e Stefano. Mancando solo loro, iniziamo ad investigare. Dopo una brevissima ricerca li abbiamo trovati, sono dentro al camper a fare..... una pennichella, così tanto per ridere decidiamo il dafarsi. Stacciamo immediatamente la 220v al camper, così, non funzionando più il Telair nel giro di pochi minuti quella che era una baita in montagna diventerà un forno crematorio. Attendiamo 5 minuti, ma niente, la porta non si apre. A quel punto Mala decide una mossa alternativa, accende la Yamaha di Andrea che è a due metri dal camper di P@olo, in due secondi la porta del camper si apre (evidentemente non ha resistito al suono di una vera moto...). L'altro Paolo (su questo diario la differenza tra i due "Paoli" è data dalla @ in uno e nell'altro no) pronto davanti alla porta con un bel secchio d'acqua riporta P@olo alla realtà di una vacanza in nostra compagnia.....



Sono le 16.30 e la temperatura continua ad essere abbastanza elevata, 37,5°C . Per la serata del 15 agosto si prospetta una cena degna della nostra compagnia. TIGELLE !!



Come previsto, la serata e la cena si sono svolte nel migliore dei modi nonostante il quantitativo (4,5kg) delle tigelle sia stato sopravvalutato dalle "zdore" che l'hanno preparato. La richiesta specifica di Mala di avere un minimo di rimanenza da poter essere utilizzato il giorno dopo con Nutella a colazione è stata disattesa. Concludiamo così la serata.

16/08/2010

Valutata la data odierna decidiamo di rimanere ancora un paio di giorni per non incappare nel traffico del rientro sia al traghetto che sulla terra ferma. Per quanto riguarda la temperatura, i 37,5°C che fin qui ci sembravano già tanti sono stati superati di gran lunga, portando il primato a 42°C , una temperatura decisamente insopportabile, nonostante le frequenti docce per cercare un po' di refrigerio. Durante l'incontro serale decidiamo di lasciare il campeggio l'indomani per le 15.00, a favore della spiaggia vicina a Ghitio la quale offre la possibilità di posteggio gratuito e una tabepna nelle vicinanze.

17/08/2010

Come consuetudine la nottata è stata difficile per via del caldo, alle 01.00 di notte la temperatura era ancora di 31,5°C . Questa volta però le lamentele a proposito della notte insonne sono nate anche da chi fin ora non si era mai lamentato, Paola, Denny, Tony ecc. ecc.

Mentre il gruppo femminile e i bambini trascorrono l'ultima mattinata alla spiaggia di Elafonissos, i maschi del gruppo iniziano a smontare sedie e tavolini, oltre a provvedere alla svuotamento dei serbatoi e dei WC. Il camper service del campeggio è uno solo e quindi è utile cercare di scaricare nei momenti di minor flusso. E' possibile per i camper con il WC nautico scaricare senza l'utilizzo della roll tank, anche se si è costretti a manovre con distanze inferiori ai 20cm. Almeno per un camper di 7.00mt come quello di Max. L'acqua utilizzata per riempire i serbatoi è salmastra come tutta l'acqua all'interno del campeggio (docce ecc. ecc.). Passiamo successivamente alla reception del campeggio, dove oltre a saldare il conto incontriamo la ragazza con cui abbiamo parlato al nostro arrivo in

perfetto Italiano. Successivamente, abbiamo scoperto che la sua mamma è di Venezia. Paghiamo così il nostro conto, 128€ per l'equipaggio base pagato attraverso la carta di credito. Ci è stato detto che non accettano il pagomancomat, non abbiamo capito perché. Durante il pranzo di mezzogiorno festeggiamo il 7° compleanno di Gaia. L'angioletto dai capelli biondi sta diventando sempre più grande!!

Incredibile, lasciamo il campeggio alle 15.10, dopo aver aspettato che Mala pagasse il conto. Arriviamo all'imbarco mentre scendono le vetture provenienti dalla terra ferma e ne approfittiamo per metterci in fila alla biglietteria. Denny parte a piedi per il centro alla ricerca delle ottime Donuts acquistate alcuni giorni fa, ma nella "metropoli" di Elafonissos non riesce a trovare il negozio presso il quale le aveva acquistate così torna a mani vuote.....

Mentre attendiamo i biglietti, i gestori della nave ci fanno cenno di salire, così ci imbarchiamo momentaneamente senza biglietto e anche questa volta in retromarcia. In 30 minuti siamo sulla terra ferma. Partiti in direzione Githio all'altezza di Demonia sbagliamo strada inforcando per Assopos, ma essendoci accorti dell'errore soltanto dopo alcuni chilometri decidiamo di proseguire comunque. Così facendo, abbiamo involontariamente eliminato un bel pezzo di strada tutta curve, con gran felicità di Alessandra. Arriviamo finalmente alla spiaggia del relitto, dove incontriamo altri camper in partenza. La motivazione della dipartita in massa è dovuta al divieto imposto dalla polizia, la quale era già passata due volte nello stesso giorno. Non essendoci persi d'animo, giochiamo la carta della taverna, chiedendo al gestore se in cambio di una cena per 29 persone poteva offrirci lo spazio antistante la taverna stessa. Risposta negativa!! Il parcheggio non è di sua proprietà, quindi non poteva garantirci asilo politico. Abbiamo avuto la sensazione che il gestore fosse imbarazzato, ovvero, (questo è il nostro pensiero) la probabile persecuzione della polizia nei confronti dei camperisti è probabilmente nata da lui stesso, essendosi così "fregato" la possibilità di avere 29 persone nella sua taverna, cosa che quest'anno più degli altri gli faceva certo gola. Speriamo gli serva da lezione....



Telefoniamo a uno dei tre campeggi di Githio, uno dei quali era già stato frequentato da Andrea e su suo consiglio lo abbiamo evitato, perché con piazzole strette e prevalentemente coperte da tettoie. Il camping Mani Beach ha la possibilità di tenerci tutti, così dopo pochi minuti arriviamo in loco. Appena entrati troviamo il sito sulla falsa riga descritta da Andrea riguardo all'altro camping. Non appena il gestore ci mostra i nostri spazi, sulle nostre facce ritorna immediatamente il sorriso. Siamo parcheggiati fronte mare, tutti vicini con una leggera brezza, la quale ci ristora dal caldo soffocante di Elefonissos. Euforici per la location, decidiamo di andare a mangiare nella taverna del camping immediatamente dietro al camper di P@olo, Micky, Stefano, Manola e Ale. Così mentre il mega tavolo da 29 persone prende forma chiediamo allo chef cosa propone la cucina. Dopo 30 minuti di conversazione in lingua mista tra Italiano/Inglese crediamo di aver capito cosa avremmo ordinato. Il problema è che qui in Grecia i gestori dei locali dicono sempre di aver capito, poi puntualmente non è vero..... infatti, si voleva ordinare una probabile cotoletta di pollo per i bimbi, mentre il gestore suggeriva un hamburger. Vista l'impossibilità di farci la cotoletta ci siamo cascati. Vada per l'hamburger, mentre per il resto del gruppo è stato un susseguirsi di bistecche alla griglia di mucca o di maiale. Il bello è stato quando a Max e ad Ale, che avevano chiesto una bistecca di maiale è arrivata una cotoletta di pollo, (no comment please!). A P@olo e altri che hanno chiesto una bistecca di mucca ai ferri è arrivata una pseudo fiorentina, talmente cotta da sembrare la tipica suola delle scarpe. Patatine fritte a go go. Il tutto per 17€ a testa. Al ritorno dalla taverna decidiamo di scaricare tutta l'acqua pulita ma salata dei nostri serbatoi, a ridosso degli alberi del campeggio, in modo tale da rifocillare il tutto con acqua dolce, che in questo campeggio è perfetta. Alcune chiacchiere per concludere la serata e buona notte.

18/08/2010

La giornata trascorre veloce sulla spiaggia del Mani Beach, tra un tuffo in mare e una doccia, il tutto per contenere l'abbondante calura, la quale, nonostante sia notevolmente diminuita rimane sempre ad alti livelli. Fabio ha la febbre e Paola preoccupata per la situazione decide di chiamare la pediatra in Italia, ma senza risposta. Per la serata, decidiamo di dar vita a un'altra delle nostre grigliate, durante la quale si è abbondantemente alzato il gomito per garantire il corretto flusso di birra alle nostre trachee, "idratando" così i due cuochi di turno, Stefano e Paolo. Il tasso alcolico, probabilmente troppo alto, ha fatto sì che Paolo, non si è capito come e soprattutto perché, sia rimasto con il sedere di fuori mentre consultava la cartina geografica della Grecia, stava guardando l'isola di Mykonos... scaturendo così nella mente dei due aguzzini Stefano e P@olo la voglia di strappargli due grossi ciuffi di peluria dalle natiche. Chi attorno al tavolo non seguiva direttamente l'evento, ne è comunque stato informato dall'enorme urlo uscito dall'ugola bagnata di birra. Onestamente tra l'urlo e il balzo in avanti c'è chi ha pensato al peggio.....

Conclusa la mangiata e il solito tentare di dare una parvenza di "calcolato" al nostro itinerario, decidiamo di andarcene a letto, anche se la musica della discoteca sulla spiaggia e quella del lounge bar del campeggio ci hanno tenuto compagnia fino alle 3.00 del mattino.

Team Susézza Pàsa

19/08/2010

Nonostante la piacevole permanenza al Mani Beach, decidiamo di lasciare il campeggio domani pomeriggio, dirigendoci verso Leonidio. I boys con la moto, optano per un bel giro in fuori strada partendo al pomeriggio con ritorno previsto per l'ora di cena, ma non prima di aver salutato le girls in spiaggia, così, Andrea si avventura con la sua Yamaha sul manto sabbioso in cerca di Sabina, la quale a sua volta gli raccomanda di non tornare tardi.... Salutata Sabina e probabilmente preso dall'euforia del giro, che avrebbe avuto inizio di lì a poco, Andrea pensa di raggiungere gli altri ripercorrendo il tratto di sabbia che lo separa dal gruppo a tutto gas, alzando così un polverone tale, da meritarsi qualche insolenza anche dai famosi Dei Greci..., oltre che tutti noi e parte della gente al bar. In serata scopriamo che Max ha la febbre a 38° ma anche Cristian, seppure non ai livelli di Max. Difficile capirne le motivazioni, qui è impossibile prendere freddo. Probabilmente è stato il super caldo di Elafonissos. Nel tardo pomeriggio, dopo il rientro dei ragazzi in motocicletta riceviamo una visita del gestore del campeggio, il quale ci informa che le piazzole su cui siamo, sono state prenotate a partire dal giorno 20 agosto ore 12.00. La nostra partenza prevista per le 15.00 di domani è saltata. Decidiamo di riempire nuovamente i serbatoi entro sera per poi svuotare quelli di recupero domattina.

20/08/2010

La mattinata inizia con l'obiettivo di lasciare il Mani Beach entro le 11.00 per riuscire a fare un po' di strada prima della sosta per il pranzo e in perfetto orario lasciamo il campeggio, non prima di aver saldato il conto 81,00€

6€ adulti

4€ bambini >4 anni

7€ camper

4€ elettricità

Inserito lo sconto del 10% = 72,90 per l'equipaggio base.

Lo svuotamento dei serbatoi è possibile tramite un pozzetto posto in centro a una delle stradine del campeggio. Non c'è l'attacco dell'acqua per eventuali operazioni di pulizia.

Affrontiamo il viaggio per Leonidio consapevoli della breve distanza, ma anche della lunga durata, visto il tratto di strada pieno di curve e in salita, le quali ci hanno costretto a fermarci per mal d'auto e surriscaldamento del motore. Il 2.5D aspirato di Stefano si è dato da fare per un bel po' ma a un certo punto si è dovuto arrendere. Sul percorso, nei pressi di Kosmas a 1200mt di altezza, troviamo uno spiazzo adatto a contenere la carovana, la quale, oltre a rifocillarsi improvvisa una pseudo festa di compleanno con tanto di regalo per Sabina, la quale compie, ^{41 anni}.



Proseguiamo il nostro viaggio in direzione Leonidio, decidendo una volta arrivati, di optare per dare un'occhiatina in direzione Plaka. L'arrivo a Plaka, è permesso attraverso una strada, la quale va sempre più stringendosi, obbligandoci a posteggiare al limite del passaggio dentro a un free parking a ridosso della spiaggia. Purtroppo, visto il nostro numero e il lucchetto nuovo fiammante sul cancello decidiamo di non fermarci, non rischiando così di essere allontanati a sera inoltrata. Magari azzardando ci andava fatta bene, chissà.

Facciamo dietro front e ripercorrendo la strada al contrario, Max nota 3 camper posteggiati in un parcheggio a 30mt dal mare. Non è stato facile trovare la strada che conduce al parcheggio, per via della totale mancanza di segnalazioni, anche se chiunque prenderebbe la strada per il centro, sbagliando!! La strada di accesso, è l'unica strada asfaltata sul lato sx della via principale che stavamo percorrendo quando andavamo in direzione Plaka. Sui nostri navigatori e a detta della signora del luogo il parcheggio è in località Lakkos. 5€ a notte all inclusive. Unica doccia fresca e bagno, carico/scarico acque senza roll tank. Il posteggiare i camper uno di fronte all'altro ci ha permesso di aprire le verande e goderci il posto. E' possibile l'attacco luce. Il posteggio è su asfalto. La sera decidiamo di andare a farci una mangiatina in uno dei ristoranti in centro, a 5 minuti dai camper, precedentemente prenotato da Andrea, il quale dopo aver prenotato è tornato ai camper con 2 borse di verdura gentilmente offerte da Margherita, la proprietaria dell'omonimo ristorante.

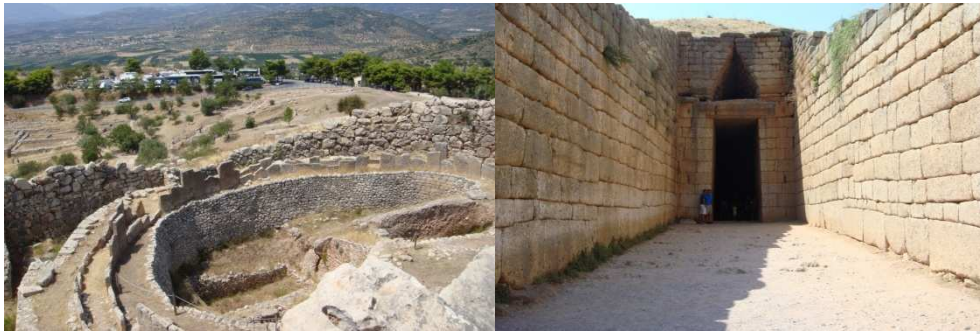


Inutile sottolineare la bontà della cucina, abbiamo mangiato prevalentemente pesce fritto (calamari) o alla griglia (polpo) compreso di patatine fritte e Moussaka le famose lasagne greche. Attenzione però, non hanno niente a che vedere con quelle alla Bolognese, ma comunque gradevolissime. Non è stato possibile determinare il prezzo della cena per ogni singola persona, a causa di alcuni effetti collaterali. Andrea ha voluto offrire il bere a tutti in onore del compleanno di Sabina. Alcuni bambini hanno diviso il piatto con l'amico o il fratello. Il tutto si è comunque concluso con un importo di 400€. Pensiamo perciò che il l'importo medio per la cena sia abbondantemente sotto ai 20€. La notte è risultata abbastanza caldina, mantenendosi sopra i 30°, così decidiamo di lasciare il parcheggio l'indomani in favore di Mykenai (Micene).

21/08/2010

Arriviamo a Micene e posteggiamo i mezzi nel parcheggio (gratuito) immediatamente vicino alle rovine da visitare. C'è un bar, prendete da bere, oppure portatevelo con voi dai camper!! Il biglietto d'entrata al costo di 8€ da diritto a visitare il museo i resti della città e la tomba di Atreo. Non si vuole sfatare nessun mito e nemmeno dire una

“bestemmia”, ma per quanto ne abbiamo visto le rovine della città sembrano più delle macerie, al contrario del museo e della tomba ben tenuti. Probabilmente tutto ciò è dovuto in parte alla nostra ignoranza in materia.



Team Susézza Pâsa

Finita la visita partiamo da Micene per tornare sulla costa, direzione Tolo-Drepano. Arriviamo fino in pieno centro a Tolo trovando parecchi campeggi. Qui l'aspetto marittimo non è male ma decidiamo di spostarci verso Drepano per stare lontano dalla ressa. Arriviamo così al camping Argolic Strand, il quale ci ospita su ghiaia e volendo al coperto (con ombreggiante). Posteggiati i mezzi, facciamo il solito bagno e ci concediamo come consuetudine il rientro dalla spiaggia a pomeriggio inoltrato. La zona è molto ventilata e questo fa ben sperare per la notte, così prima di dormire c'è chi pensa di farsi un bel the caldo, mentre Mala, P@olo, Paolo e rispettive consorti si abbandonano nelle grinfie dei rispettivi materassi. La nostra amica Paola sostituisce Max, Cristian e Fabio per lo stato febbrile, 37,7°c.

22/08/2010

Il gruppo parte in massa di buon'ora per concedersi l'ennesima giornata marittima alla spiaggia del camping con fondo di sassi. Tra un tuffo e l'altro non c'è da perdersi l'abbondanza di pesci, già presenti nei primissimi metri d'acqua, ciò ha permesso a Mala, P@olo e Paolo di darsi appuntamento alle 6.00 del mattino per una cospicua battuta di caccia subacquea, conclusasi, con la cattura di un solo misero polpo che aveva deciso di suicidarsi. Gli anni di esperienza dei tre cacciatori..... hanno permesso di catturare la preda, ma al contempo nessuno aveva il coraggio di "ribaltare" la testa al polpo, non fosse stato per l'intervento di Stefano, il quale, in una mossa da lupo di mare ha risolto il problema. Max, Denny, Simon e Matty a causa della congiuntivite di Simon decidono di fare un giretto nel centro città a Tolo, il quale dista soltanto 3,5km percorribili in bicicletta. Nonostante Tolo sia un paese abbastanza grande, non vi è altro da vedere che alcuni negozi di souvenir e le innumerevoli taverne disposte ai margini della strada principale (non pedonale) percorribile a piedi, in bici o addirittura in camper. Per pranzo, Max & family ,si concedono una pausa presso un locale dove dalle fotografie attaccate alle pareti è possibile vedere cosa si mangerà. Hamburger, Hot dog, Greek salad e patatine fritte. Visto l'alto rischio di digiuno dei due bambini si opta per mangiare in loco. Mangiando quindi 3 hamburger e rispettive patatine, una Greek Salad, un litro d'acqua e 50cl di Coca zero, per la modica cifra di 18,30€. Meno che da Mc Donald's.



Al ritorno dal centro di Tolo, Max & Denny scoprono che il gruppo rimasto in spiaggia ha deciso anch'esso di fare un giretto in centro per ora di cena, così appena pronti, si riparte ancora per il centro decidendo (per la maggioranza del gruppo) di ripetere l'esperienza ben riuscita di Max da Eleven. Tornati ai nostri VR è necessario decidere cosa fare l'indomani, quindi nascono due opzioni. Un gruppo formato da Max, Stefano e Tony decidono di rimanere al camping per godersela, gli altri partono per Epidaurus.

23/08/2010

Percorsi i chilometri che separano Drepano dall'Epidaurus sarà possibile ammirare lo spettacolo dell'anfiteatro, il quale, risulta ben conservato e con la famosa e sorprendente acustica. Durante la visita, una ragazza a noi sconosciuta si è permessa di suonare egregiamente un tamburello, il quale, vuoi per la bravura della ragazza che lo suonava, o per gli effetti acustici dell'anfiteatro, è risultato uno spettacolo entusiasmante, conclusosi, con la ola da parte del nostro gruppo e l'allontanamento della ragazza dall'anfiteatro da parte degli agenti della sicurezza.



Il gruppo rimasto in camping decide di partire verso le 11.30 per lo stretto di Korinto. Il viaggio si è protratto fino al punto in cui il canale termina ed è possibile vedere l'Egeo, oltre ad ammirare il ponte che scompare nell'acqua, dando così la possibilità alle grandi navi di attraversare lo stretto.



Scattate alcune foto e mangiato un bel cornetto Algida, decidiamo come previsto di iniziare l'avvicinamento a Patras, dove Andrea e Sabina dovranno riprendere il traghetto per il ritorno il 25 agosto. Il camping che ci ospiterà è il camping Tsolis in località Lampiri con 31€ per l'equipaggio base. Ottime docce e servizi, ma un mini market da dimenticare e una spiaggia su ciottoli stretta. In compenso l'acqua non è delle peggiori, ed è possibile tuffarsi direttamente da un piccolo porticciolo, ammirando la scogliera sottomarina a picco appena immersi in acqua. Con l'occasione di salutare Andrea e Sabina diamo fondo alle nostre riserve di salsiccia, annaffiata da 5,5 Lt di birra e qualche bicchiere di vino. Sul finire della serata decidiamo anche quando si deve fare l'indomani, ovvero, partenza per le 9.00 direzione Parga. Il signorino Matte festeggia il suo 8° compleanno. Papà Mala per il compleanno gli ha regalato una moto, una Gas Gas 125cc..... scherzetto!!

24/08/2010

Salutando Andrea e Sabina non siamo riusciti a rispettare l'orario di partenza, così posticipiamo alle 9.45 con una promessa da parte di Andrea: Appena arriverà in Italia, farà installare un CB e rispettiva antenna da 1,60mt sul proprio camper!! Bravo Andrea!! La strada per Parga è lunga 260km circa e da percorrere sempre sulle strade greche..... Purtroppo non siamo riusciti ad arrivare a Parga prima di pranzo, così ci fermiamo in una delle spiagge incontrate lungo il percorso. Mentre le due mamme Enza & Enza preparano un buon piatto di pappa, Paolo e Mala non perdono l'occasione di fare il bagnetto di mezzogiorno. Arriviamo così a Parga verso le 15.00, dove abbiamo cercato in più campeggi un minimo di comodità per la spiaggia, cosa rara. Tutti i campeggi hanno accessi alla spiaggia più o meno lontani fino addirittura a 350mt. Questi non fanno al caso nostro. Essendoci divisi in due gruppi, per cercare il campeggio idoneo alla nostra sosta, troviamo, Mala e Paolo da una parte e Max e Stefano dall'altra. Tramite CB, scopriamo che il posto migliore sembra sia stato trovato da Mala e Paolo, i quali, invitano il resto del gruppo ad avvicinarsi al campeggio seguendo le indicazioni per il Camping Valtos. Il campeggio è quasi sul mare, non fosse per una piccola stradina e un locale da attraversare per raggiungerla. Il mare è discreto. Durante le varie attese avute per la ricerca dei camping, troviamo un foglio pubblicitario, il quale ci informa che a pochi minuti dal campeggio è possibile avere una buona pizza Italiana. Immediatamente ci facciamo prendere dalla "voglia" e proviamo a chiamare. Una volta saputo delle 25 pizze che dovevano fare ci hanno liquidato con un semplice, " mi dispiace, noi non siamo in grado di cuocere più di 4 pizze alla volta". Decidiamo allora, di provare nel locale direttamente fuori dal campeggio. Questa volta abbiamo mollato noi, 9,50€ per una pizza margherita ci sembrano esagerate, avendo comunque il beneficio del dubbio sulla qualità della pizza stessa. Immediatamente, organizziamo

per venerdì sera (giorno in cui arriveremo a casa) al Condor di Renazzo, qui andiamo a colpo sicuro!! Denny chiama per prenotare.

25/08/2010

La giornata inizia tardi..... per tutti!! Anche per Mala, che si alza dal letto alle 10.30, una roba mai vista!! Forse a causa della perfetta temperatura del luogo. Passiamo le ore dopo pranzo discutendo l'eventualità di montare un condizionatore sul mezzo, visti i caldi di questa zona, non approdando a nessuna delle due soluzioni, Viesla o Dometic? Chissà cosa faremo. In spiaggia si vedono le attrazioni acquatiche piene di turisti..... paracadute, banana, gommone..... Tony ha già detto che andrà a farci un giro, sarà l'unico? Non credo!! Sembra di essere a Riccione. Nel frattempo, approda in rada un veliero a 5 alberi, impossibile immaginare una nave così grande. In serata decidiamo di andare a fare un giretto in centro, l'unico problema è la distanza, prontamente risolta con il taxi acquatico! Una barca, che per soli 2 euro a persona ti porta dalla spiaggia adiacente al campeggio, fino allo sbarco in pieno centro a Parga. L'ultima corsa per il ritorno è alle 00.00. Considerato il fatto che questa è l'ultima cena che faremo in Grecia, troviamo ristoro in uno dei mille ristoranti sul molo, più precisamente il To Souli, perfettamente in sintonia greca per via dei colori di cui è dipinto, azzurro e bianco. I menù della serata sono come sempre a base di pesce, frittura di calamari, polpo alla griglia, pesce spada, bruschette burro e aglio. Nonostante sia l'ennesimo ristorante nel quale mangiamo, Tony si ostina a voler prendere il vino locale. Ormai l'abbiamo capito, in Grecia il vino non è il massimo, anche se non abbiamo mai azzardato a qualcosa in bottiglia per via dei prezzi superiori ai 20€. Il prezzo medio per la cena è stato di 12,50€ a testa. Finita la cena, passeggiamo per il centro di Parga alla ricerca di qualche souvenir, ma Max e Matty hanno preferito fare una sosta per una crepe suzette alla Nutella e al miele. Decisamente ottime, 3,5€ l'una. Il ritorno al camping, Mala, Paolo e Stefano l'hanno fatto a piedi, forse per digerire la mole di calamari ingurgitati. Durante il tragitto, notato l'elevato numero di Coppiette appartate nelle viuzze, complice uno stupendo panorama, Paolo e Stefano decidono di farsi fare una foto da Mala tenendosi per mano. Non la pubblico per decenza..

26/08/2010

La giornata non è iniziata con il solito entusiasmo, forse perché è l'ultimo giorno di vacanza? Credo proprio di sì. Per pranzo abbiamo preparato un succulento piatto di gramigna alla salsiccia in doppia versione, bianca e con pomodoro, si ringraziano quindi Enza per la versione 1 e Stefano per la versione 2. L'occasione è valsa per festeggiare anche il compleanno di Cristian, il quale ha compiuto 9 anni!! Ammazza che vecchione!! Per le 15.45 abbandoniamo il camping Valtos, dopo aver compiuto qualche salto mortale in manovra per uscire. Lo scarico delle acque grigie avviene praticamente in mezzo a una delle stradine del campeggio, dove una griglia raccoglie tutto i liquidi dei serbatoi. Per il WC a cassette nessun problema, è presente uno scarico a parte, per il nautico di Max serve la roll tank e questo punto, vista la capienza del nautico, Max decide di non scaricare. Alla reception ce la caviamo con 34€ al giorno. Arriviamo in porto dopo una sosta in un super market per l'acquisto delle ultime cianfrusaglie.... Max prende 4 lattine di Fanta Blue, mai vista in Italia, una bevanda all'arancia non gassata. Al porto, siamo tratti in inganno da due insegne Super Fast dove dobbiamo scambiare i biglietti, decidiamo per una, come sempre è l'altra..... quella sulla sx entrando al porto. Al check in si dimenticano di darci le cards elettroniche per l'apertura delle porte di accesso al camping on board, prontamente recuperate da Paolo una volta arrivati sulla nave. Partiamo con 35 minuti di ritardo e questa volta uno dei posti migliori è davvero di Max, a metà nave, davanti a una delle mega finestre, quindi ariaaaaa. Come per l'andata, elettricità per tutti a volontà, P@olo riesce a far funzionare il Telair per l'ultima volta in questa vacanza. L'attraversata è stata tranquilla e prima di andarcene a dormire ci siamo bevuti un po' di birre oltre a farci le ultime chiacchiere della vacanza.

27/08/2010

Arriviamo in porto ad Ancona alle 10.30, dove prima di poter scendere siamo stati costretti ad aspettare un ora e mezza a causa delle tantissime persone e mezzi presenti sulla nave. Addirittura c'è chi ha pensato di prendersela comoda, gli autisti di due vetture sono stati chiamati ben due volte dall'equipaggio tramite gli altoparlanti della nave perché dispersi nelle cabine.....

Appena arrivati in autostrada abbiamo avuto il piacere di essere in colonna fino a Cattolica..... Bentornati in Italia. Però la pizza al Condor è stata BUONISSIMA!!

Considerazioni finali in breve:

- Le strade della Grecia sono strette e a scorrimento molto lento, calcolate sempre almeno una volta e mezzo il tempo che pensate di metterci
- Le spiagge del Peloponneso da considerarsi belle ma belle stile Sardegna sono poche, fatta eccezione per Gyalos Beach e Elafonissos
- Il gasolio costa ad agosto 2010 1.25€ al litro (prezzo medio)
- Mediamente la spesa per una cena è di 17€ a persona
- La sosta libera anche se a detta di tutti è tollerata noi l'abbiamo evitata, soprattutto per evitare di essere svegliati e allontanati di sera o alla notte, oltre a non rischiare 147,00€ DI MULTA A PERSONA!!
- Probabilmente le vacanze in Grecia le rifaremo, ma non nel Peloponneso, anche se tutto sommato ci siamo divertiti e abbiamo visto posti che vale comunque vedere
- Prima di partire assicuratevi di avere il bancomat abilitato al prelievo all'estero
- Non si capisce perché i greci guidano spesso in corsia d'emergenza e s'incazzano se non lo fai anche tu!!
- I km percorsi durante tutto il viaggio sono stati 2.300 per chi è andato all'Epidauro 2.250 per chi è stato spaparanzato
- Il consumo medio riferito a un 2.800 Jtd è stato di 8,5 km/l
- La spesa totale del viaggio (per ogni equipaggio) è stata di 2.300€ circa di cui 752 per il traghetto

Si ringrazia tutto il "Team Susézza Pâsa" per l'ottima compagnia.

Si salutano con affetto Dorianò e Sandra, che ci hanno palesemente snobbato, andando in montagna da soli.

AI 2011!!!!